Anno XV N. 174 — Udine, Venerdì 5 Agosto 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le Inserzioni di 3ª e 4ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PER LE CASSE DI RISPARMIO

La recente circolare dell' onor. Lacava è un documento che resterà; resterà come prova irrefragabile — scrive *Fanfulla* — della ripugnanza che hanno i titolari del cosidetto Ministero dell' economia nazionale per la scienza economica.

In quella circolare tutto è fantastico; sono fantastiche le premesse, fantastiche le conseguenze, forse sono anche fantastici i motivi che l' hanno suggerita, perchè è molto probabile che lo scopo vero e non confessato, sia quello di ottenere una maggior affluenza alle Casse di risparmio postali, cioè di attirare i risparmi nelle Casse dello Stato, non certo per giovare all'economia nazionale, della quale l' onor. Lacava si preoccupa tanto a sproposito.

E' strano. E' il Ministero dell' economia nazionale.... *o elettorale che sia — il quale* viene a dirci, che le Casse di risparmio, per effetto dei loro ordinamenti, sono costrette a cercare i rinvestimenti più proficui, *quindi i più pericolosi e di men facile* realizzazione. Quanto sia pericoloso questo sistema, soggiunge, è chiarito dall' esperienza, della quale più di un istituto ha *subito conseguenze funeste*.

E dire che, grazie al cielo, ed alla buona amministrazione, e alla bontà degli ordinamenti, i quali sono sicuramente buoni *perchè si sono svolti all' infuori dell' ingerenza* del Governo, e del Ministero dell'agricoltura in specie, e malgrado i tempi burrascosi che abbiamo attraversato, *non si ebbero che pochissimi casi di Casse di* risparmio, che dovettero essere messe in liquidazione! e furono casi non gravi! tanto che, in così profondo sfacelo del *credito, è rimasto incolume, anzi direi che* si è fortificato, ed a ragione, quello solo delle Casse di risparmio ordinarie!

Ma quali dei rinvestimenti delle Casse di *risparmio sono così* eminentemente aleatorii, da richiamare l' attenzione del ministro? I prestiti ipotecari? le anticipazioni sopra pegno di titoli di Stato, o garantiti *dallo* Stato? i buoni del Tesoro, e gli altri titoli a debito dello Stato? le cambiali? No davvero, questi non sono impieghi aleatorii; e sono questi gli impieghi, che formano quattro buoni quinti dell'attività delle Casse ordinarie di risparmio.

No, non è vero che le Casse di risparmio *cerchino gli impieghi aleatorii.*

Esse si accontentano invece d' un profitto esiguo; a testimonianza citerò un documento dello stesso ministero dell' onorevole *Lacava*. « *Ove* — è detto nel *Bollettino* del 1887 delle Casse di risparmio — si pongano a confronto le rendite delle Casse ordinarie, col capitale di esercizio, si scorge quanto sia piccolo il profitto che esse traggono dall' impiego dei fondi che amministrano; questo è conseguenza del non alto interesse che percepiscono sulle operazioni attive, perchè le spese d' amministrazione, comprese le imposte, non sono ardue. » Tale è la verità, ed è una verità che fa piacere, anche se l'onorevole Lacava, per l' amore della sua tesi, non la vuol riconoscere.

L' interesse che le Casse di risparmio pagano ai depositanti è alto? Anche qui, l' onorevole ministro, per voler giudicare in blocco, giudica male. La Cassa di risparmio di Milano, la quale da sola tiene un terzo dei depositi a risparmio d' Italia, dà il 3,25 per cento, tal quale come le Casse postali dello Stato; e lo Stato logicamente dovrebbe pagar meno, perchè non c' è ragione che esso si sostituisca ai privati. I *governanti vedono il fuscellino negli* occhi altrui, e non vedono la trave nel loro. La Cassa di Bologna paga il 3,60 per cento; quella di Roma il 4 per cento. *Sono altri 100 milioni di depositi*, che con quelli di Milano fanno circa la metà dei depositi a risparmio presso le Casse ordinarie.

Certo vi sono Casse, e nel Mezzogiorno in particolare, che danno interessi maggiori. Ma è questo un male? E' male, che in un paese nel quale il risparmio deve essere *incoraggiato*, l' interesse sia alto?

Ma che parlare di incoraggiamenti? L' interesse è quello che è, alto o basso secondo che i capitali abbondano o scarseggiano, *secondo che il loro processo di formazione* è rapido o lento. E non sarà il Ministero d' agricoltura che ne detterà la misura. Se nel Mezzogiorno il saggio d' interesse per *ogni sorta di operazioni*, ed anche per i depositi a risparmio è alto, è alto perchè non potrebbe essere altrimenti.

***

Ma il più bello della circolare dell' onorevole Lacava è l' accusa che fa alle Casse di risparmio di distogliere i capitali dalla produzione, e di precludere la via a sovvenire utilmente l' agricoltura e la piccola industria. Buon Dio, oh che se ne fanno le Casse di risparmio dei capitali che raccolgono? che li mangino?

Forse l' onorevole ministro vuol condannare gli impieghi in titoli di Stato, perchè quei capitali non si riversano davvero nè all' industria nè all' agricoltura. E avrebbe ragione, se, decidendosi le Casse di risparmio a vendere i loro titoli di Stato, non ci dovessero essere altri capitali che vi si investissero, abbandonando le industrie o i commerci. E poi, non è lo Stato che per grazia prega le Casse di risparmio di pigliarsi i suoi buoni del tesoro, i suoi titoli, la sua rendita?

Anche qui i governanti che vedono i difetti inevitabili degli altri, non vedono i propri. Ma sì, è giusto desiderare, e magari volere che i capitali vadano alle *industrie grandi e piccole* e all' agricoltura, e augurarsi che l' interesse sia basso, anzi bassissimo. Ma allora perchè lo Stato non smette di fare debiti, di assorbire tutto il *capitale* che d' anno in anno faticosamente va formandosi, e anche più di quanto se ne vada formando, distogliendolo dagli impieghi privati, e attingendo anche all' *estero*?

Meno consigli alle Casse di risparmio, che, per fortuna del nostro paese non ne hanno bisogno, e più giudizio nell' *amministrazione dello Stato*; ecco quello che ci vorrebbe.

Ma lamentare l' alto interesse dei depositi a risparmio, ciò che potrebbe parere anche poco democratico, mentre il Governo ci tiene tanto a parere democratico, e accusare le Casse di risparmio di pecche, che in verità non hanno, anche se le accuse sono fatte in forma di consigli; accusarle in particolar modo di far operazioni rischiose, ciò che manifestamente non sussiste, e di distogliere i capitali dalla produzione, ciò che in parte è vero, ma per colpa dello Stato; e tutto questo, molto probabilmente per raggiungere lo scopo di far affluire i depositi nelle Casse postali, per destinarli poi, come si destinano i denari che si accumulano nelle Casse depositi e prestiti, è un colmo.

Fortunatamente *Tout le monde a plus d' esprit que M. de Voltaire*; e quelle molte brave persone che dirigono e amministrano i nostri istituti di risparmio, che paesi molto più ricchi e meglio ordinati di noi ci invidiano, faranno della circolare ministeriale quel conto che si merita.

E stiamo contenti che le Casse di risparmio provvidenzialmente *sono* libere. Se no, ne vedremmo di belle.

I Soldi ci sono

L' annunzio dato dalla *Stefani* con solennità ufficiale, che il Tesoro italiano ha definitivamente provveduto, fin d' ora, ai fondi per il pagamento all' estero del cupone al primo gennaio 1893 del Consolidato 5 per cento, ha fatto l' impressione opposta a quella che si riprometteva il Governo.

Per essere galantuomini e per essere buoni pagatori, basta avere i fondi pronti pel giorno del pagamento e della scadenza!

Il propalare ai quattro venti che si hanno già pronti i danari cinque mesi prima del giorno in cui debbono essere pagati, è una spavalderia, chè, o non si può dimostrarne coi fatti la verità, o è una mistificazione così vergognosa e ridicola, da fare giustamente credere tutto il contrario, e cioè che neppure un quattrino si abbia in cassa per soddisfare questo debito, scadibile fra cinque mesi!

Siamo nel caso che il provare troppo, prova nulla! Che il *governo italiano* abbia quasi quattrocento milioni, di cui almeno duecento in oro, già pronti in cassa è cosa da darla ad intendere alle telline; neppure esse lo crederebbero.

Del resto simili spavalderie dimostrano che sì poco è il credito che si gode, che si ha il bisogno di accattarsene un tantino con sì ridicola spacconata.

Quando mai il governo d' Inghilterra, o quello di Francia, ha annunziato, neppure un giorno avanti, che ha pronti i danari per fare onore alla propria firma?

IL RITO DEL SANGUE

Abbiamo già narrato, come in seguito a recenti uccisioni misteriose e ad una polemica giornalistica, l'*Osservatore Cattolico* di Milano ha proposto una sfida, impegnandosi per diecimila lire, dichiarandosi pronto a provare che nei riti ebraici è in vigore anche attualmente quello dell' uccisione di cristiani, il cui sangue deve mescolarsi nei pani azimi usati nelle sinagoghe.

Il *Corriere della Sera* a cui era proposta la sfida, non credette di accettarla; ma l'accettò un certo prof. Ermanno Strack; e cioè finse di volerla accettare.

Diffatti egli disse che avrebbe provato la falsità dell'accusa, e chiese un giurì di tre persone di gran fama, dotte nelle scienze orientali.

L'*Osservatore* propose parecchie celebrità, ma l'altro *ora* scansa la questione, non accetta il giurì, e dice che farà le difese degli ebrei in un suo libro di prossima pubblicazione. Parrebbe che il bravo prof. Strack abbia voluto *fare* un po' di rumore per preparare la *réclame* al suo volume; e se è così, l' ha indovinata, perchè tutta la stampa s' interessa della questione.

Quelli che hanno poca ragione d' essere contenti sono gli ebrei, perchè un tal sistema nuoce alla loro causa: sarebbe stato assai meglio per essi che la sfida fosse stata trascurata.

Per ben comprendere lo stato delle cose, sta bene ricordare che l'*Osservatore* propose come membri del giurì il prof. dott. Carlo Rohling di Praga, canonico imperiale,

56 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

— E Clotilde? domandò Clemente.

— Clotilde, rispose sua madre, ha pur troppo parenti ridicoli, e, ciò che è peggio, male educati. Credo che la loro presenza disgusterebbe *la* tua *fidanzata*.

— Lei! ma la credi capace di queste miserie? D' altronde si perderanno in mezzo agli altri, e Clotilde potrà godere di uno spettacolo nuovo per essa.

— La signora Rouvel non è donna che passi inosservata tra gli altri: Ella farebbe *notare la sua presenza con ogni sorta* di pretenzioni volgari. Credimi, Clemente, non dar disgusto alla tua famiglia imponendo loro una donna simile. Io mi sono ben accorta dell' effetto deplorevole prodotto da lei il giorno della prima loro visita.

Clemente rimase pensieroso.

— Chi m' avrebbe detto, osservò egli infine, *che un giorno dovea arrossire dei miei* amici degli anni della povertà?

— No, noi non arrossiamo di loro, e poi la signora Rouvel, per dire il vero, non era un' amica per noi. Le manderemo una lettera dopo il matrimonio, e d' altra parte, celebrandosi questo in una cappella privata, *ella non potrà* aversene a *male* se non *riceve* l' invito. Faccio tutto per il tuo bene, Clemente; le donne attribuiscono molta importanza ai particolari, le piccole cose hanno spesso una grande azione sulla pace domestica.

Il giovine si persuase. La matrigna di Clotilde non ebbe che una lettera di annunzio del matrimonio; e, poichè in lei la vanità e l' amor proprio tenevano altrettanto posto nel suo animo quanto la cupidigia, *ella non ritornò* più *presso la signora* Mainault, e questa ebbe il rammarico di non vedere Clotilde alla quale venne proibito di rispondere alle lettera della sua vecchia amica.

Il *matrimonio venne celebrato* senza pompa tra pochi presenti la mattina per tempo. Il male che affliggeva il sig. Mainault servì di pretesto a questa grande semplicità, di cui *la vera cagione* era altrove. *Gilberta* non era punto soddisfatta nè dell' aspetto nè delle maniere del suo sposo, e temeva una comparsa in pubblico come *pure* le osservazioni delle sue amiche, che l' avevano già dichiarata di gusto tanto difficile nella scelta di un marito.

Ella comprendeva a pieno quali impressioni dovesse destare il suo matrimonio. La sua alterezza sostenne vittoriosamente la difficile condizione; ella non fe' la parte di ingenua nè finse sentimenti che sarebbero apparsi inverosimili, ma si mostrò soddisfatta della sua sorte, e diè prova sino alla *fine di una serenità assoluta da cui rimase* ingannato suo padre stesso.

Allorchè ella presentossi appoggiandosi al braccio di lui, vestita elegantissimamente, bella *oltre ogni dire*, *maestosa e serena*, allorchè un po' più tardi ricevette le congratulazioni più o meno sincere dei presenti, nessuno certo sospettò la notte terribile che era preceduta per lei a quel giorno solenne. Il suo volto non avea conservato traccia dell' insonnia; nè i suoi occhi brillanti i segni delle lacrime. Chi avrebbe potuto credere che ella per lunghe ore avea misurato a passi febbrili la sua camera desiderando quasi la morte per sfuggire a un giogo che la atterriva? Chi avrebbe mai pensato che la sua mano fine ornata dell' anello di sposa avea percosso a più riprese la fronte in un parossismo di disperazione?

Clemente, sempre *immerso* nella *sua* felicità, non scoprì sui lineamenti di sua moglie quello che non aveva scorto neppure il padre di lei, ma che lo sguardo penetrante di una donna aveva indovinato. Egli non s' accorse neppure che sua madre durante la messa piangeva; e pregò fervorosamente per la sua giovine sposa.

Alla porta della cappella le carrozze duravano fatica ad avanzarsi tanta era la folla. I giornali avevano annunciato il matrimonio della *figlia del* banchiere, e i curiosi volevano vederla.

(Continua.)

professore delle lingue semitiche, ecc.; il dott. Francesco Weissbach, bibliotecario della reale biblioteca di Lipsia, notissimo orientalista; il prof. di teologia dott. Giacobbe Eckardt, già docente dell'Accademia di Münster, ed ora professore a Treviri, autore del celebre *Judenspiegel*; il prof. dott. Wahomund dell'Università di Vienna, una illustrazione orientalistica; il dottor Erich Bischoff di Görlitz, autore di opere sui riti ebraici, Sua Eccellenza il ministro dei culti greco signor Theotakis, già sindaco di Corfù.

Come si vede, i proposti eran persone ben competenti; ora poi l'*Osservatore*, per non lasciar aperta la fuga al prof. Strack, si offre di proporre altri giudici, ma argomentando dal tutto insieme, ci pare poco probabile che la sfida debba essere portata innanzi ad un giurì. Se fosse lecito celiare in cosa tanto grave, vorremmo dire che il prof. Strack ci fa la figura di quel tale che non trovava mai l'albero adatto per farvisi appiccare.

Intanto ci pare un sintomo assai notevole il contegno di alcuni nostri giornali ebraici, come il *Pungolo*, il quale dopo aver minacciato mari e monti, adesso dichiara che la questione è affatto oziosa e merita di tagliarla corta.

Vedremo però come finiranno le cose, e riferiremo imparzialmente.

I milioni gettati in mare dalle potenze europee

A proposito delle manovre navali francesi, che si compiono di questi giorni nel Mediterraneo, il *Matin* dà interessanti ragguagli sul capitale enorme che rappresentano le varie flotte, e su quanto potrà costare una guerra marittima. Scrive quel giornale.

Una corazzata come l'*Amiral Jaurreguiberry*, attualmente in costruzione, costa circa 25 milioni; le grandi corazzate inglesi ed italiane costarono persino 28 milioni. E' chiaro che tali bastimenti perdono del loro valore dopo qualche anno, e che corazzate come la *Marengo* e la *Richelieu* varate nel 1869 e nel 1873, non hanno più ora che un valore approssimativo da 10 a 15 milioni. Così avviene pure per grandi incrociatori che costano 8 milioni; per gli avvisi torpedinieri che costano al l'incirca tre milioni e mezzo, per le torpediniere d'alto mare che richiedono un 500 mila lire ciascuna, e per le torpediniere comuni che valgono 250 mila lire. Occorre aggiungere che la manutenzione d'una nave corazzata importa annualmente un milione.

Se ora noi prendiamo la statistica delle flotte europee, come venne portata alla Camera francese, vediamo che la Francia dispone di 59 corazzate contro 81 che ne conta la triplice alleanza o 160 supponendo che l'Inghilterra si unisca ad essa. La flotta francese ha inoltre in mare od in cantiere 68 incrociatori; la flotta della triplice ne conta 97, e colla flotta inglese riunita 242. La flotta francese possiede infine 190 torpediniere, la flotta della triplice 400, e coll'Inghilterra 671. Supponiamo ora alleate la flotta francese e la flotta russa; ecco le forze che si troverebbe di fronte: 109 corazzate della flotta franco-russa contro 81 corazzate della triplice; 83 incrociatori contro 97, e 332 torpediniere contro 400.

Andiamo più lontano nelle supposizioni e ammettiamo che nel giorno d'un conflitto europeo tutte le flotte siano a mare, e che tutte le unità che le compongono siano utilizzabili; vi sarebbero allora sull'acqua senza contare le altre torpediniere, gli incrociatori ausiliari, gli avvisi torpedinieri, i trasporti, le navi cannoniere, ecc., 269 corazzate, d'un valore approssimativo di 3 miliardi e 440 milioni; 325 incrociatori, rappresentanti insieme un miliardo e 865 milioni e 903 torpediniere che costano 265 milioni cioè un totale di 5 miliardi e 565 milioni.

A questa cifra colossale bisogna aggiungere la spesa pei colpi di cannone, torpedini, ecc. Vi sono modesti colpi di cannone che costano appena 200 o 300 lire; ma ve ne sono di quelli dei cannoni da 75,000 e 100,000 chilogr. che costano anche 5 mila lire. Il prezzo medio di una torpedine è di 10 mila lire, cifra che è piccola, se si pensa agli enormi danni che tale meccanismo può arrecare.

Figuriamoci un combattimento navale e la composizione d'una flotta regolarmente costituita, quale sarebbe quella della Francia nel Mediterraneo, e vediamo quanto può costare una tale battaglia. Supponiamo che vi siano nove grandi corazzate, con una riserva di altre nove, quattro grandi incrociatori, cinque avvisi torpedinieri, sei torpediniere d'alto mare e venti torpediniere comuni. Supponiamo pure che ciascuna corazzata utilizzi le dodici torpedini di cui dispone, e che le torpediniere spicchino esse pure le loro tre torpedini.

Ogni corazzata tirerà certo almeno venti colpi di cannone, e d'altra parte gli incrociatori e le altre navi non rimarranno inattivi. Aggiungiamo ancora che una nave da guerra, camminando a tutta velocità, consuma in media al giorno 80 tonnellate di carbone a 30 lire la tonnellata, cioè in tutto lire 202,400. Le spese, in conto rotondo, senza tener conto delle avarie e delle perdite di navi, possono essere valutate a 5 milioni circa; la progressione è facile a stabilirsi, supponendo che una, due o tutte le flotte della Triplice si trovino contro a quella francese.

Ed in tutto ciò non è tenuto calcolo dello spargimento di sangue, delle vite di uomini che sono ben poca cosa in confronto di cifre così formidabili. Si resta confusi pensando che un piccolo apparecchio di 10,000 lire o che un proiettile da 700 chili può annientare in un minuto una corazzata che può valere 25 *milioni*.

Le manovre di campagna nel Veneto

Come fu già annunciato quest'anno avranno luogo manovre di campagna nel territorio compreso fra Lonigo e Monselice. Vi prenderanno parte tutte le truppe del V Corpo d'armata, tranne il 5 reggimento bersaglieri che è di guarnigione a Treviso, il quale farà il servizio nelle città e distaccamenti che rimarranno sguerniti di guarnigione.

Le divisione di Verona, composta delle Brigate *Reggio* (45 e 46 fanteria) ed Alpi (51 e 52), 8 bersaglieri, una brigata di 4 batterie dell'8 artiglieria, sesto squadrone di cavalleria *Savoia*, le sezione sanità e sezione sussistenza dovrà trovarsi il 20 corr. a Lonigo ove i singoli corpi accamperanno a nord della città al piede dei monti Berici, meno la brigata dell'8 artigl. e lo squadrone di *Savoia* cavalleria che accantoneranno in Lonigo. Il 10 bersaglieri porrà il campo a sinistra della strada che conduce a Montebello nella località Sarego. Il 45 fanteria a Due Ponti sulla strada di Roncà. — 46 id. a Casalino a sinistra della stessa strada. — 51 id. a San Giovanni a destra di Roncà. — 52 id. Cà Le Monache a sinistra della strada che conduce alla stazione ferroviaria (N. 6). A Lonigo rimarranno il Comando della Divisione e delle due brigate di fanteria che prenderanno sede al palazzo Soranzo.

Le manovre dureranno dieci giorni, cioè dal 20 agosto al 1 settembre, e di questi cinque saranno passati a Lonigo, per il qual tempo resteranno anche i campi; negli altri cinque le truppe si allontaneranno da Lonigo dirigendosi a Sud verso Monselice, ove incontreranno quelle della divisione di Padova.

Per ciascuna delle due divisioni nei primi cinque giorni di manovra vi saranno due esercitazioni di combattimento a reggimenti contrapposti, e due di brigate pure contrapposte; durante questo periodo le truppe rimaranno sempre accampate ed accantonate a Lonigo. Negli altri cinque giorni vi saranno esercitazioni insieme coll'altra divisione di Padova accampata a Monselice e precisamente due esercitazioni di divisioni contrapposte, e due di corpo d'armata con nemico segnato.

Le truppe della divisione di Verona dovranno trovarsi alle ore 4 antim. del 20 corrente fuori Porta Vescovo sulla strada di Lonigo e quindi si porranno in marcia sotto gli ordini del maggior generale Appellius. Giunte a Sambonifacio faranno il *grand alt* e quindi riprenderanno la marcia a Lonigo.

ITALIA

Caltanisetta — *L'audace sequestro di un ricco proprietario presso Caltanissetta* — Ierl'altro sera presso la miniera Severino, a quattro chilometri da Castrogiovanni, fu sequestrato il cav. Bellotti Francesco, ricco proprietario.

Partirono rinforzi di truppe e il R. procuratore per il sito del delitto per procurare di scoprire i malandrini.

Il sequestro è veramente audace per la località assai frequentata dove venne perpetrato.

Carpenedolo (Brescia) — *Una palla che cade dal Campanile* — Il temporale che si scatenò l'altra sera verso le 10 su Carpenedolo, fece cadere dal campanile una grossissima palla di marmo, del peso di un quintale e mezzo circa.

La palla sfondò il tetto di una casa sottostante, di certo Barchi Bortolo, e passandogli ai piedi del letto, ove egli si trovava colla moglie, e bucando il pavimento, si fermò nella bottega, causando pochissimo danno, se si pensa che la bottega era piena di stoviglie.

Milano — *Il nuovo maestro di cappella del Duomo di Milano* — Il Ministro Bonacci, dopo l'esame dei titoli dei varii concorrenti, con decreto 19 corrente ha nominato maestro-direttore della Cappella musicale nel Duomo di Milano, il prof. Salvatore Gallotti, già sostituto del maestro Galignani.

S. Germano Chisone — *Un incendio di due milioni* — A S. Germano Chisone nel torinese, si sviluppò un incendio nel cotonificio dei fratelli Mazzonis. Tutto il macchinato andò distrutto.

Pare però siasi riuscito a salvare i magazzini del cotone greggio e di quello filato

I danni sono enormi, Alcuni asseriscono sorpassino i due milioni.

Iersera il rappresentante della assicurazioni diceva che si limitavano ad un milione duecentomila lire.

Intanto 750 operai restano senza lavoro.

Lo stabilimento contava ventimila fusi. Nessuna vittima.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una grande bufera a Trieste* — Martedì si rovesciò nel porto di Trieste fra il molo Giuseppina e la torre del Faro, una spaventosa bufera di vento quale non si era veduta da ben dieci anni. Un omnibus fu sollevato e scaraventato a terra. Tutti quelli che c'erano dentro rimasero feriti. Parecchi tramx furono scoperchiati; molte baracche di legno furono lanciate in mare. La terrazza del bagno Fontana cadde in parte per una lunghezza di due metri.

La bufera durò dieci minuti. Ad un tratto si vide in cielo una gigantesca colonna di nuvole nere e le tenebre diventarono così fitte che di pieno giorno nelle case si dovettero accendere i lumi. Molte vie furono inondate; i giardini di Barcola e Sant'Andrea distrutti.

I piroscafi italiani *Sole* e *Cicerone* furono danneggiati: il trabaccolo nuovo *San Carlo* ebbe spezzato il timone e corse pericolo di frantumarsi contro la diga. I grandi depositi di legnami sul molo furono lanciati in mare.

Brasile — *Il raccolto del caffè* — Informano dal Brasile che la campagna del caffè, chiusa con il giugno scorso, ha dato un raccolto eccezionalmente abbondante (7,297,000 sacchi) che supera quello della campagna 1888-89, che era stato finora il più ricco.

Si lamentano la mancanza di lavoratori e la deficienza di comunicazioni ferroviarie con i porti di esportazione.

Francia — *Un creditore indemoniato* — L'altro ieri, a Parigi, certo Sirvan, non riuscendo ad esigere l'affitto da un'ostessa, sua locataria, penetrò nell'osteria, affollata di avventori, e cominciò a sparare colpi di rovolver all'impazzata. Una palla spezzò un vetro, la seconda ferì gravemente una ragazza sedicenne, la terza fracassò la testa ad una signora. Sirvan fu sottratto a stento all'ira popolare.

— *Un fanciullo rapito da un orso* — Scrivono da Perigueaux ai giornali parigini che l'altro giorno nel comune di Monsac un bambino di sei anni stava giuocando sulla soglia di casa sua, quando un grosso lupo sbucato dal bosco vicino, gli si precipitò addosso. Il bambino si mise a strillare, accorse gente ma il lupo, afferrata la preda, scomparve nella foresta.

Gli fu subito data la caccia e dopo un po' di tempo si trovò il povero piccino svenuto ma senza ferite: sfortunatamente in seguito allo spavento provato il bambino ha perduto la parola e sua madre è in preda ad una crisi nervosa che fa temere pei suoi giorni.

Cose di casa e varietà

Pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo ha pubblicato la seguente sua lettera circolare:

Al Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città ed Archidiocesi. Salute e benedizione nel Signore.

Tutti in Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto per festeggiare il Giubileo Episcopale del Nostro Santo Padre Leone XIII.

Sì tutti a Loreto. Occasione più propizia, e meno dispendiosa che sia possibile, tale che anche i meno abbienti vi possano partecipare, è impossibile immaginare. — Il santo pensiero d'un pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto sorse nella mente, qualche settimana fa, dapprima ad uno zelantissimo Sacerdote D. Cesare Spingardi della Diocesi di Cremona. Vi si unirono tosto le vicine Diocesi dell'Emilia; fu accolto e diffuso in varie diocesi della Lombardia, passò nel Veneto, e si associarono insieme le Diocesi più vicine alla Lombardia. Non solo benedetti dai rispettivi Vescovi, ma di più incoraggiati da vari di essi colla promessa di associarvisi personalmente, si pensò alla parte del Veneto, che da Mestre si protende fino agli estremi confini settentrionali della Nostra Archidiocesi. Ed ecco ieri innanzi a Noi il promotore primario che, avendo ormai sodamente e con calma preordinate le intelligenze coi preposti alla direzione delle Strade Ferrate, invitava pure la Nostra Archidiocesi ad associarsi allo già innanzi ricordate. Tutto è già ordinato e disposto. Col ribasso del 70 0/0 ogni Nostro Figliuolo in G. C. da qualunque stazione sulla linea da S. Giovanni di Manzano a Udine, e sull'intiera linea da Pontebba-Udine-Mestre-Loreto, andata e ritorno, può soddisfare al proprio sentimento di figliale devozione, di esultanza per la ricorrenza del Giubileo Episcopale di Leone XIII, di affermazione solenne della nostra Fede, del nostro attaccamento all'*Apostolica Sede*, di riprovazione per quanto avviene contro di Lui, e dei suoi insegnamenti, e tutto ciò con *poche lire anche per la Nostra Archidiocesi*, che pure è la più lontana, il tutto a norma delle speciali istruzioni esposte a piedi di *questa Nostra esortazione*.

Egli è da queste speciali istruzioni che i Nostri MM. R. di Parrochi riconosceranno, che Noi particolarmente fidiamo sopra il loro ben noto zelo per la felice riuscita di tale e tanta impresa. Oh fosse pure con tali benigne riduzioni anche più in là di Loreto concesso di spingere il nostro Pellegrinaggio! ma, come direttamente ci fecero sapere i Promotori dell'Opera, non fu possibile ottenere simili facilitazioni. Ad ogni modo quando il S. Padre saprà, che anche da questo ultimo lembo politico dell'Italia nostra un numeroso drappello dei Figli suoi, all'eccitamento dei loro *parrochi stà prostrato* dinanzi alla Vergine nella Casa stessa, in cui col suo sublime *Fiat mihi secundum verbum tuum* diede *principio* alla comune Redenzione, siamo certi, che Egli esulterà di paterno affetto, e benedirà di speciale *benedizione la terra nostra*, e diffondendo la benedizione sopra i minori Pastori non isdegnerà di diffonderla anche sopra di *Noi*, che per sua benignità fummo da Lui destinati a reggere coi singoli Pastori l'intero gregge. Ed è perciò che in nome di Lui possiamo di ricontro invocare, come invochiamo, sopra tutto il Clero e Popolo la celeste benedizione, in nome del Padre del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Udine, dalla Curia Arcivescovile,
3 Agosto 1892

✠ GIOVANNI MARIA *Arcivescovo*

D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile

I prezzi sono ridotti del 70 0/0 sui biglietti ordinari di 2.a e 3.a classe soltanto. Tale riduzione del 70 0/0 viene accordata da tutte le stazioni sull'intera linea Pontebba-Udine ed Udine-Mestre-Loreto, nonchè dalle stazioni sulla linea da S. Giovanni di Manzano-Udine-Mestre ecc. Il prezzo sarà quindi *per andata e ritorno da Udine* in 3.a classe non più di lire 17, ed in 2.a classe non più di lire 26.

La partenza è *fissata nelle ore pomeridiane* del 28 agosto e all'alba del 29 tutti i Pellegrini si troveranno alla *Santa Casa della Madonna a Loreto*.

Si ritornerà in gran parte nel dopo mezzogiorno del 29 Agosto per essere al più presto possibile alle proprie case.

Chi bramasse fermarsi la notte del 29 Agosto a Loreto, oppure ad Ancona, città vicina a Loreto, basterà che lo dica quando si farà inscrivere. Bisognerà inscriversi dal proprio Parroco od anche presso la Curia Arciv. non più tardi del 22 Agosto.

I MM. RR. Parrochi manderanno alla Curia Arciv. non più tardi del *giorno 24* Agosto:

1. I nomi dei Pellegrini, che andranno a *Loreto*;

2. Il nome di quelli, che vorranno fermarsi la sera del 29 a Loreto per ritornare il giorno *30*;

3. Quai sia la stazione di partenza scelta da ciascuno di essi;

4. Quale classe vogliono scegliere i Pellegrini.

Avute tali nozioni, la Curia manderà subito i biglietti di riconoscimento che dovranno essere dai Parrochi distribuiti agli inscritti.

Tali biglietti conterranno l'orario dell'andata e del ritorno, la durata di essi, e serviranno per ciascun pellegrino a ritirare dalla stazione, da dove partirà, almeno un giorno prima, il *Biglietto di viaggio*, che si pagherà pure alla stazione.

Questi biglietti di riconoscimento indicheranno anche con precisione la linea percorsa dal *treno speciale*, che passerà dalla stazione di partenza del pellegrino.

Si ricordino i Pellegrini di prendere seco le cibarie, che possano *bastare per la giornata* quando si troveranno a Loreto, e ciò per ogni buon fine.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 4 AGOSTO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	5 AGOSTO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	22.2	21.	18.6	22.8	17.4	19.5	14.8	17.6
Baromet.	745.0	745	745	—	—	—	746	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario

Bollettino astronomico

5 AGOSTO 1892

Sole		Luna	
Leva ora di Roma	4 48	leva ore	8.46 s.
Tramonta » »	12 2 44	tramonta	.— m.
Passa al meridiano	— 7 22	età giorni	10.6
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +17.30.25.

Proclamazione dei neo-eletti Consiglieri provinciali

Ieri al tocco nella sala della Deputazione provinciale si fece la proclamazione dei seguenti nuovi Consiglieri provinciali.

Beorchia-Nigris avv. Michele pel Mandamento di Ampezzo.
Ciconi nob. cav. avv. Alfonso id. di S. Daniele.
Guarnieri dott. Valentino id. di Pordenone.
Marchi avv. Alfonso id. di Maniago.
Marsilio Federico id. di Pordenone.
Micoli Francesco id. di Tolmezzo.
Perissutti avv. Luigi id. di Moggio.
Prampero (di) co. comm. Antonino id Udine 1,
Sartori ing. Giov. Batt. id. di Sacile.
Trento (di) co. cav. Antonio id. di Cividale.

Per gl' insegnanti elementari

Agli insegnanti elementari che hanno presentato al Consiglio scolastico domanda di aspiro ai posti vacanti *con riserva di produrre i tit. li*, si fa sapere che non corredando di tali documenti le loro istanze entro il giorno sette corrente, verrà senz' altro dato corso a quelle già regolarmente documentate.

Per la patente di segretario comunale

In seguito a numerosissime domande pervenute al Ministero dell' Interno, con decreto in data di ieri, il Ministro ha disposto *che siano ammessi agli esami per la* patente di segretario comunale anche i candidati che non hanno raggiunto la maggiore età.

Quanto prima questa disposizione sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Intanto gli esami indetti pel giorno 25 corrente, sono rimandati al giorno 26 settembre e seguenti, affinchè i candidati possano usufruire di tale concessioni ed apparecchiarsi agli esami.

Lavori in provincia

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici *ha espresso parere favorevole* sul progetto particolareggiato per l' ampliamento definitivo della stazione di Casarsa.

Il medesimo Consiglio ha espresso l' avviso, che non possa accogliersi la domanda del Comune di Trasaghis, per sussidio nelle spese sostenute *per opere a difesa di* quell' abitato.

Ha poi opinato il suddetto Consiglio, che con alcune avvertenze possa approvarsi la transazione proposta dalla Società Veneta assuntrice di lavori di costruzione delle opere murarie e metalliche del ponte sul Cellina al Givoglio, lungo la strada provinciale numero 241.

Imposte dirette

Dal 10 al 18 deve farsi il pagamento della quarta rata dei ruoli suppletivi di 1a. serie.

Scade pure il pagamento delle 4 prime rate sui ruoli suppletivi di 2a. serie (vedasi avvertenze mesi di gennaio e maggio).

Imposta di ricchezza mobile

Possono ancora farsi tardivamente entro il mese le dichiarazioni e rettificazioni che dovevano eseguirsi entro luglio. La multa per ommissione rimase ridotta al quarto della tassa.

I cacciatori legali possono andar a caccia di cacciatori illegali

La Cassazione di Roma con sentenza 19 gennaio *1892 ha emesso le seguenti decisioni*:

1. Che le contravvenzioni alle leggi sulla caccia possono essere denunciate e provate in giudizio non solo da verbali di agenti pubblici, ma eziandio da dichiarazioni di privati.

2. Un membro di una Società di cacciatori, istituita per la protezione della selvaggina, può denunciare una contravvenzione alla caccia ed essere sentito nel dibattimento come testimonio giurato.

Entrate ed uscite

Durante gli anni 1890 e 1891 le spese postali telegrafiche ammontarono a lire 54,997,830; le entrate ammontarono a *lire 61,063,331.*

Tariffa dei medicinali

Si annuncia che quanto prima verrà firmato il decreto reale che stabilisce la tariffa ufficiale dei medicinali per tutto lo Stato, la quale è stata studiata ed elaborata per cura della direzione generale della sanità.

Questa tariffa era grandemente reclamata, e colma un vuoto che dava luogo ad irregolarità ed abusi.

I medici a Cristoforo Colombo

Un nucleo di medici torinesi aveva divisato di rivolgere un appello ai colleghi d' Italia per un ricordo da mettersi nell' *Ateneo* di Genova in onore dei sanitari che accompagnarono e lavorirono Cristoforo Colombo nella scoperta del nuovo mondo. Mancando il tempo, dirigono al *Corriere Nazionale* la seguente lettera, che pur noi di buon grado pubblichiamo raccomandandola allo spettabile corpo medico italiano. Ecco la lettera dei medici torinesi:

« *Agli Onorevoli Colleghi d' Italia,*

Ricorre oggi la data quattro volte centenaria della partenza di Cristoforo Colombo alla scoperta del Nuovo Mondo.

Il genio è sempre previdente, tale fu in sommo grado il più ardito navigatore conducendo seco tre sanitari, i quali salendo intrepidi a bordo con lui mostraronsi generosi filantropi e ad un tempo illustrarono la scienza e nobilmente onorarono l' arte medica.

Erano essi: *D. Fernandez Garcia*, entusiasta di Colombo fin dal primo istante che lo conobbe a Palos nel 1485, e sempre poi suo fedele amico: *Maestro Olonzo* medico egli pure, *Maestro Giovanni*, chirurgo.

Ma non meno di loro è benemerito dell' impresa del grande Ligure, il medico *Paolo Toscanelli*, fiorentino, celebratissimo in patria, e cosmografo di tanta dottrina che a lui Colombo, dal Portogallo manifestava il suo disegno non si tosto concepito nel 1474 e da lui aveva incoraggiamenti e consigli.

I nomi di questi quattro valentuomini trovansi registrati nella storia e tuttavia son troppo poco conosciuti. Ora non sarebbe egli biasimevole trascuranza lasciarli più oltre nell' oblio quando vediamo, per effetto come di una febbre di lontane indagini storiche e di postume onoranze, tributarsi statue e monumenti anche a personaggi di meriti non sempre incontestati?

Il Toscanelli, Garcia e gli altri due connazionali suoi hanno indubbiamente onorato la scienza nella più ardita e più grande delle umane scoperte: perchè la scienza terderebbe ancora a riconoscerne il merito ed onorarlo?

I loro nomi, scritti sul bronzo, pongansi a perenne ricordanza nel genovese Ateneo.

Ai colleghi di Firenze e di Genova specialmente raccomandiamo questa semplicissima proposta, lieti se altri ne faccia una che torni di maggior lustro e decoro.

Noi intanto facciamo caldo appello ai colleghi tutti perchè colle loro adesioni appoggino la nostra idea.

Alcuni medici torinesi »

Cucina economica

Stato delle reazioni smerciate dalla Cucina economica popolare di Udine nel mese del luglio 1892.

Minestre smerciate dalla cucina ai concorrenti in danaro 6402, elargizione della ditta Fior 130; carn. smerciate ai concorrenti in danaro 182; pani id. 4521: vini id. 658; formaggi id. 144; verdure id. 1426; brodi id. 7.

Fulmine incendiario

Nella frazione di Vistorta, in una tenuta del conte Guido Brandolini, un fulmine incendiava la bellissima stalla ed il grande fienile.

Nella stalla vi erano 50 capi di bestiame, che furono tutti salvati, e nel fienile 500 quintali di fieno che andarono tutti distrutti. Il danno è di oltre 30,000 lire, ma potrebbe esser stato molto maggiore senza il concorso delle persone che prontamente e coraggiosamente si adoperarono per l' estinzione. Il tutto era assicurato.

Sul luogo si portarono il R. Pretore dott. Gio. Battista Cristofori, il signor Giacomo Fabio, il brigadiere dei Carabinieri, e tanti altri giovani sacilesi, di cui l' opera ed il coraggio sono superiori ad ogni elogio.

Prestito della Croce Rossa itliana

26.a Estrazione del 1.o agosto 1892 eseguitasi in Roma.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
9880	9	Lire 15,000	2219	10	Lire 50
3679	30	» 2,000	4166	36	» 50
4910	80	» 2,000	4732	20	» 50
8029	39	» 1,000	5152	31	» 50
11235	30	» 1,000	7266	40	» 50
1598	11	» 500	9721	22	» 50
7724	46	» 500	10008	21	» 50
1874	10	» 50	11985	48	» 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30;
Dal numero 1 al 50

1850	2853	2932	3159	4746	6280
6643	6760	7701	8398	8582	19121

Tutte le abbligazioni appartenenti alle serie estratte e non premiate verranno rimborsate con L. 30 cadauna, e al portatore dell' obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

Le obbligazioni estratte per l' ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio.

Pagamenti e rimborsi dal 9 agosto 1892.

Arresto per questua

Dai vigili urbani venne ieri arrestato Di Giusti Adolfo d' anni 19 dai Casali di Baldasseria perchè sorpreso in flagrante questua.

Incendio

In Tricesimo il primo c. m. si sviluppò per cause ignote il fuoco nel fienile di Bertoldi Pietro tenuto in affitto da Bertoldi Teresa e Sant Giuseppe.

Per guasti al fabbricato, il proprietario ebbe un danno di lire 400, e gli affittuali un danno di lire 250 per distruzione di foraggi ed attrezzi.

Nessuno era assicurato.

Annegamento

In Rivignano il 2 c. m. Perusini Giacomo-Tobia d' anni 27 colpito da epilessia a cui andava soggetto fino dall' indolescenza cadde in un fosso pieno d' acqua dove in causa di mancato soccorso annegò.

In Tribunale

Udienza del 4 agosto 1892.

Marchioretti Catterina detenuta per furto fu condannata a mesi 3 e giorni 25.

Diario Sacro

Venerdì 5 agosto — Trasfigurazione del Signore — Incomincia la novena dell' Assunzione di Maria V.

ULTIME NOTIZIE

Le feste Colombiane a Genova

Ieri a Genova alla presenza del corpo accademico e di tutte le autorità si è fatta al tocco nell' Università la consegna al sindaco di ricche pergamene in ricordo della fausta ricorrenza e per segno di gratitudine per le accoglienze ricevute dal Comitato delle feste.

Il rettore lesse una lettera di Martini, in cui dichiara di associarsi alla geniale festa cui partecipa col cuore. Si scoperse poscia il busto di Mazzini al suono degli inni. Quindi gli studenti preceduti dalla bandiera e dalla musica si recarono alla casa, poi al monumento di Mazzini e dinanzi alla lapide di Mameli e di Ruffini furono pronunziati discorsi. Il corteo quindi si sciolse.

Ieri pure vi fu la prima giornata delle regate internazionali promosse dal Real yacht club italiano.

Feste spagnuole per Colombo

Si telegrafa da Huelva:

Ieri la flottiglia spagnuola, scortante la caravella *Santa Maria* rientrò in porto passando fra le navi da guerra spagnuole mentre suonavano l' inno argentino e le navi argentine suonavano l' inno spagnuolo. Lo spettacolo riuscì magnifico.

L' alcade di Palos telegrafò ad Harrison:

« La bandiera degli Stati Uniti sventola sul convento *La Rabida* e fu salutata dalle salve e dalle acclamazioni entusiastiche ».

Il presidente degli Stati Uniti rispose:

« Il popolo americano, riconoscente alla memoria di Colombo, *si* unisce di cuore ai discendenti dei marinai di Huelva e di Palos che accompagnarono Colombo ».

La reggente inviò le sue felicitazioni alle squadre per la partecipazione alle feste in onore di Colombo. Gli ufficiali esteri complimentarono il ministro della marina per il successo della festa navale di ieri. Vi fu una grande festa religiosa, cui assistette il vescovo. Immensa folla.

Il cholera

Parigi 4. — I giornali segnalano sette casi di cholera, di cui sei mortali a Parigi ed un decesso nei dintorni.

Un dispaccio da Tours al *Journal des Debats* dice che una famiglia di cinque persone fu colpita dal cholera nostrano; due sarebbero morte. Queste notizie però meritano conferma.

Parigi 4. — Secondo le notizie del servizio sanitario statistico, cinque soli casi di diarrea choleriforme si sono verificati nei dintorni ed uno a Parigi in questi ultimi giorni. Due casi furono seguiti da morte. Questi sei casi risalgono a parecchi giorni addietro. Non si è constatato alcun caso di cholera.

Guglielmo in Inghilterra

Si telegrafa da Cowes:

Ieri a bordo del yacht *Kaiseradler* l' imperatore Guglielmo offrì un *dejeuner*, al quale intervennero il duca d'Aosta, il principe di Galles, il duca di Connaught ed il principe Enrico. Questa sera l' imperatore assistette al pranzo presso la regina ad Osborne. — I sovrani bevettero alla salute reciproca. — Oggi vi furono nuove regate, a cui parteciparono i *yacht* di Guglielmo e di Enrico di Prussia.

Per gli ultimi fatti di Tripoli

Il *Temps* dice che la Porta nella sua domanda all' ambasciatore francese, prescrisse una inchiesta rigorosa sulle vessazioni di cui fu oggetto il superiore dei francescani a Tripoli, da parte degli indigeni della regione.

TELEGRAMMI

Berlino 4 — Secondo la *National Zeitung* i negoziati della Russia con la Germania, relativi al trattato di commercio furono intavolati. I ministri degli Stati dell' impero tedesco ricevettero l' ordine di formulare le proposte per le prossime trattative.

Tangeri 4 — Le truppe marocchine ricevono giornalmente dei rinforzi. Daranno sabato una grande battaglia ad Anghera.

Limerik 4 — Vi furono dei disordini fra parnelliti ed antiparnelliti. La polizia li caricò. Furono fatti numerosi arresti.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milan

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO, Via *Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3* spedisce **Gratis** il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli, a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Solidità — Eleganza — Garanzia) —

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e ricoperti in tela cotone a L. **50** cadauno. Due di essi, uniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno*. Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto ferroviario pe mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio della Tariffa Specia*

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni al piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessatti.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT.lli parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C. via Torino 12. MILANO

Delle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D
AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00 e da cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del «CITTADINO ITALIANO,» Via della Posta 16.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso ed impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di **L. 1.25**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche Stabilimento di Levico *aperto da 1 maggio a 1 ottobre* Medico direttore sig. Dott. ELIO SARTORI. — Il figliale Stabilimento Alpino di Vetriolo *dal 15 giugno al 1 settembre* Medico direttore signor Prof. FORTUNATO FRANTINI.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUPPONI, *Trento*, per reste d'Europa. America, ecc. signor S. UNGARI, *Jasomirgottrasse 4 Vienna*. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la curae domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la *quantità di gas acido carbonico* di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque ferruginose.

E eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia*, nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Udine — Tipografia Patronato